TOSCANA OGGI

Data 13-05-2018
Pagina 9
Foglio 1

LUCCA La diocesi promuove tre incontri in collaborazione con l'Università Cattolica

Adolescenti, un mondo a cui guardare con speranza

Valorizzare gli adolescenti e riconoscerne le risorse, per non fermarsi alle mancanze o agli aspetti negativi che emergono su di loro da casi di cronaca più o meno eclatanti. Questa è la linea della dodicesima edizione degli «Incontri in San Martino», le tradizionali serate culturali che la Diocesi offre alla città di Lucca.
Le tre serate di quest'anno sono dedicate alla «Generazione Z» cioè agli adolescenti cresciuti nel nuovo millennio, perché nati nella seconda metà degli anni '90 e nei primi anni Duemila. Dunque, dicevamo, non tre serate di denuncia, e a Lucca, con i fatti di bullismo contro un professore all'Itc Carrara, sarebbe stato davvero semplice e banale. Ma anzi, saranno occasioni in cui ribaltare l'analisi, partendo proprio dagli adolescenti riconoscendone il loro prezioso ruolo ma, se proprio dovranno essere rimarcate delle mancanze, queste sono da ritrovare negli adulti spesso davvero deficitarii, sul piano educativo, nei confronti di queste giovani generazioni.
Questa linea è emersa anche nella conferenza stampa di presentazione degli «Incontri in San Martino » alla presenza dell'Arcivescovo di Lucca, Italo Castellani, di don Piero Ciardella, responsabile Centro Diocesano di Cultura e Dialogo, e a cui, significativamente, hanno preso parte anche Donatella Buonriposi, dirigente dell'ufficio scolastico di Lucca e Massa Carrara e alcune insegnanti di religione di tre istituti superiori di Lucca: Vallisneri, Giorgi-Fermi e Itc Carrara. La scelta di affrontare il tema degli adolescenti, hanno però tutti sottolineato, non è legato a fatti di attualità ma fa parte di un percorso di queste serate, dedicato ai giovani, che dura ormai da tre anni.
Gli incontri del 2018 sono proposti in collaborazione con l'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo che, tra l'altro, ha promosso una ricerca (con dati provenienti anche da Vallisneri, Giorgi-Fermi e Itc Carrara di Lucca) a livello nazionale sul mondo di questi adolescenti che poi è confluita in una pubblicazione: *«Generazione Z. Guardare il mondo con fiducia e speranza»*, edizioni Vita e Pensiero.
Ecco il programma: il primo incontro, venerdì 11 maggio, è intitolato «Guardare agli adolescenti con fiducia e speranza» e di fatto è rivolto più agli adulti perchè assumano un giudizio diverso, più accogliente. Interviene la psicologa Sara Alfieri (Università Cattolica di Milano e membro Osservatorio Giovani del «Toniolo»). Il secondo incontro, venerdì 18 maggio, è intitolato «Educare gli adolescenti», interverrà Paola Bignardi, Coordinatrice dell'osservatorio Giovani dell'Isituto Toniolo, che metterà in risalto l'approccio al mondo dell'educazione anche sul piano della famiglia. Il terzo incontro infine, venerdì 25 maggio, «Scuola e sviluppo umano degli adolescenti», vedrà l'intervento del prof. Diego Mesa, professore di Sociologia della famiglia e dell'infanzia all'Università Cattolica di Milano e membro dell'Osservatorio Giovani del «Toniolo». Mesa metterà in risalto il ruolo della scuola nel cammino di sviluppo umano degli adolescenti. Gli incontri si svolgono nel Salone dell'Arcivescovato di Lucca alle ore 21.

Lorenzo Maffei


Nei «Villaggi per la Gioventù» è tutto pronto per i campi estivi

Adolescenti, un mondo a cui guardare con speranza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.